



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Società GPD Edilizia S.r.l.
gpdediliziasrl@pec.it
e p.c. Comune di La Maddalena
e p.c. Parco Nazionale dell'Arcipelago di La
Maddalena
e p.c. Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna
e p.c. ARPAS - Dipartimento Sassari e Gallura
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna settentrionale NORD EST
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Tempio

Oggetto: **“Progetto di variante non sostanziale, relativo all'aggiornamento del layout d'impianto al Decreto 127/2024 "End of waste inerti", precedentemente autorizzato tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06” in Loc. Spalmatore – La Maddalena - Provincia Gallura Nord Est Sardegna. Proponente: Società GPD Edilizia S.r.l. - Valutazione preliminare, art. 6, c. 9 D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., e art. 4 Direttive regionali in materia di V.I.A. – P.A.U.R. Comunicazione esito valutazione**

In riferimento alla Valutazione in oggetto, presentata dalla (di seguito Proponente) con P.E.C. del 29.09.2025 (prot. D.G.A. n. 27589 del 30.09.2025), vista la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rammenta che, su istanza della Proponente, il progetto *“Ampliamento di una attività di stoccaggio, deposito e riciclaggio di materiali inerti, materiali edili e sfridi bituminosi in un'area di proprietà della Regione Sardegna in concessione della società GPD Edilizia S.r.l. sita in località Vaticano nel Comune di La Maddalena (OT)”* è stato sottoposto alla procedura di V.I.A., conclusasi, con Delib.G.R. n. 54 /12 del 30.12.2013, con un giudizio positivo di compatibilità ambientale, condizionato al rispetto di una serie di prescrizioni.

L'attività dell'impianto è stata successivamente autorizzata con Determinazione n. 298 del 09.07.2015 e s. m.i. dell'ex Provincia di Olbia -Tempio.

Con il progetto di variante di cui alla presente istanza di Valutazione preliminare, la Proponente intende adeguare il layout dell'impianto per l'aggiornamento dell'autorizzazione vigente ai criteri specifici nel



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

rispetto dei quali i rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale cessano di essere qualificati come rifiuti (adeguamento al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 - Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 /2006).

La Proponente ritiene quindi necessario modificare il layout impiantistico come di seguito sinteticamente descritto (rif. Tavola Aggiornamento layout impiantistico):

1. viene identificata nell'area pavimentata in cls già esistente (nella quale avviene la messa in riserva in cumuli dei rifiuti autorizzati che manterranno le stesse volumetrie e capacità di stoccaggio) un'area di stoccaggio "provvisorio" di circa 85 m², all'interno della quale verranno depositati gli aggregati riciclati che non hanno ancora cessato di essere rifiuto, in attesa delle verifiche riguardanti il test di cessione e prestazionali ai sensi del D.M. 127/2024;
2. l'aggregato recuperato verrà depositato in attesa della vendita in aree sterrate, identificate nel layout di impianto con l'identificativo MPS 1 – MPS 2 – MPS 3 – MPS 4 – MPS 5 – MPS 6 – MPS 7 – MPS 8. Nella relazione viene dichiarato che «[...] a titolo cautelativo, tali aree verranno comunque protette al suolo mediante l'apposizione di teli impermeabili in HDPE, e protetti con uno strato di sabbia compattata» e che «[...] laddove per motivi logistici si rendesse necessario depositare le MPS, oltre che nell'area provvisoria posta sul basamento in cls, anche nei cumuli esterni di MPS, che per vari motivi non hanno ancora ottenuto le varie certificazioni per la qualifica di aggregato recuperato, il telo in HDPE sottostante garantirà l'impermeabilità del suolo sottostante»;
3. viene altresì identificata un'area di circa 15 m² (cassone scarrabile metallico) destinata al deposito dei rifiuti non conformi che non hanno superato i controlli di accettazione, e che pertanto non potranno essere gestiti all'interno dell'impianto, per i quali sarà previsto il trasporto ad altro impianto idoneo.

Non sono previste modifiche ai quantitativi di rifiuti (24.000 t/anno di potenzialità massima annuale dell'impianto (109,08 t/g) per l'operazione di recupero [R5]; 2.542,50 t complessive per la capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti nell'area destinata alla messa in riserva [R13]), né ai codici EER ammessi all'impianto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Tutto ciò premesso e considerato che la modifica proposta, così come descritta nella documentazione agli atti:

- è finalizzata a migliorare la gestione e l'organizzazione interna dell'impianto;
- non altera la potenzialità di trattamento/recupero autorizzata;
- non determina ulteriori potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente, rispetto all'intervento esaminato/valutato nell'ambito del procedimento di V.I.A. conclusosi con la citata Delib.G.R. n. 54/12 del 30.12.201 e di cui si richiamano integralmente le prescrizioni, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, gli Enti individuati nella medesima deliberazione;
- non è, pertanto, riconducibile tra gli interventi di cui al punto 8, lett. u ["modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1)"] dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021,

si comunica che, per detta modifica, non è necessario attivare le procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza del Servizio scrivente.

La presente comunicazione è resa ai sensi dell'art. 6, co. 9 e 9bis del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ISABELLA MANCONI

FELICE MULLIRI